

IN SELLA BY CRAZY HORSE SRLS

PIANO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

*EVENTO: "1° CORSO TEORICO - PRATICO INTERNAZIONALE DI
TRIAL E CONVEGNO MEDICINA SPECIALISTICA"
04, 05 e 06 luglio 2027*



ELABORATO DA:



Azienda certificata ai sensi delle Norme
UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015,
UNI EN ISO 45001:2023 e UNI/PDR 125:2022



**TECN.A. – TECNOLOGIE & AMBIENTE società benefit a
responsabilità limitata**

Viale Milano, 27
23100 Sondrio (SO)
Tel. 0342 213711 Fax. 0342 213864
PEC: tecn.a.srl@legalemail.it
WEB: www.tecnasrl.it



INDICE

INDICE	2
1. PREMESSA	4
2. NORME DI RIFERIMENTO	5
3. DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE AREE	7
3.1 Descrizione dell'evento e del programma	7
3.2 Descrizione delle aree e degli allestimenti	8
3.3 Requisiti di accesso alle aree per i mezzi di soccorso	10
3.4 Chiusura della viabilità e misure antintrusione	10
3.5 Percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico	11
3.6 Capienza delle aree della manifestazione.....	11
3.7 Suddivisione della zona spettatori in settori	12
3.8 Posizione rispetto agli adempimenti di pubblico spettacolo.....	12
3.9 Posizione rispetto alla prevenzione incendi	13
3.10 Protezione antincendio.....	13
3.11 Servizio sanitario e pronto intervento	13
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	15
4.1 Classificazione del rischio ai fini della sicurezza (safety)	15
4.2 Classificazione del rischio sanitario (Algoritmo di Maurer)	16
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	19
5.1 Rischi individuati	19
5.2 Condizioni generali da mantenere durante l'evento	20
6. PROCEDURE DI INTERVENTO	21
6.1 Rilevazione di un pericolo – Comunicazione di allarme	21
6.2 Procedura per la chiamata di soccorso.....	21
6.3 Cosa NON si deve fare in caso di evacuazione.....	22
6.4 Procedure specifiche per emergenza incendio.....	23

6.5 Procedure specifiche per allerta meteo (temporale, forte vento o neve)	23
6.6 Procedure specifiche per anomalia elettrica / black-out.....	24
6.7 Procedure specifiche per fuga di gas	24
6.8 Procedure di primo soccorso	24
6.9 Procedure specifiche per emergenza terremoto.....	25
6.10 Procedure specifiche per assistenza a persone con esigenze speciali.....	25
6.11 Procedure specifiche per segnalazione di oggetti sospetti o atti intenzionali	25
6.12 Procedura per investimento pedoni da veicoli.....	26
6.13 Procedura per chiusura anticipata per maltempo.....	27
6.14 Procedura per persona dispersa o scomparsa	27
6.15 Procedura per gestione comunicazione con media e autorità in emergenza	27
7. OPERATORI DI SICUREZZA.....	28
7.1 Compiti del Coordinatore della Sicurezza	28
7.2 Compiti degli Addetti di Primo Soccorso	28
7.3 Compiti degli Addetti all'Evacuazione.....	29
7.4 Compiti degli Addetti alla Lotta Antincendio.....	29
7.5 Compiti degli Addetti al monitoraggio dell'evento (staff)	29
8. NOTA FINALE.....	30
9. ALLEGATI	31

1. PREMESSA

Il presente documento è lo strumento operativo per la gestione della safety e della security connesse all'evento in oggetto. Definisce le misure di prevenzione, i sistemi di protezione, le procedure di emergenza e le figure responsabili della loro attuazione, con l'obiettivo prioritario di garantire l'incolumità delle persone presenti e le condizioni per un efficace intervento dei soccorsi. Il piano è redatto per manifestazioni di carattere temporaneo e non sostituisce né integra automaticamente i piani di emergenza di edifici soggetti al regime autorizzativo ex DPR 151/2011, né la procedura ex art. 80 TULPS per eventi di pubblico spettacolo soggetti a Commissione di Vigilanza.

Tra gli incidenti ipotizzabili di cui il piano di emergenza si deve occupare ricordiamo, ad esempio:

- Incendio o principio di incendio
- Folla in panico per evento imprevisto, sovraffollamento, crisi di compressione
- Malori e problemi sanitari del pubblico, del personale o degli artisti
- Infortuni accidentali (cadute, urti, ferite, traumi)
- Eventi meteorologici intensi (vento forte, temporali con fulmini, grandine)
- Segnalazione o sospetto presenza di ordigni esplosivi o oggetti sospetti
- Atti intenzionali (aggressioni, sabotaggio, comportamenti ostili di gruppi, vandalismo)
- Black-out elettrico o interruzione della fornitura di energia
- Terremoto
- Allagamento
- Investimento da veicoli
- Caduta, dispersione, incidenti in ambiente impervio
- Frane o smottamenti

Senza trascurare le altre emergenze, il rischio d'incendio è considerato con particolare attenzione in relazione alla frequenza di accadimento, soprattutto nelle attività affollate, ove sono probabili danni alle persone.

La responsabilità della completa ed integrale attuazione delle misure e delle procedure indicate nel presente documento sta in capo al Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento.

In caso di maltempo persistente, la parte teorica del corso e il Convegno di Medicina Specialistica si svolgono comunque all'interno delle sale conferenze degli hotel convenzionati di Aprica e Tirano (SO); solo le prove pratiche di guida sul Sentiero del Bosco Gentile vengono sospese/rinviate; in tale circostanza verranno utilizzate le attrezzature antincendio di cui dispone già l'edificio, secondo quanto previsto dal relativo piano di emergenza.

N.B.: il presente piano riguarda gli eventi organizzati dalla S.R.L.S. "In Sella by Crazy Horse"; per gli eventi e le attività a cura di aziende private, associazioni o enti esterni a tale organizzatore, questi soggetti hanno la responsabilità nello svolgimento, secondo normativa, delle attività da loro gestite.

I contenuti del presente Piano di emergenza dovranno essere oggetto di idonea comunicazione e informazione a tutti gli operatori di sicurezza impiegati nell'evento ed agli altri eventuali soggetti interessati.

2. NORME DI RIFERIMENTO

Per la redazione del documento si è fatto riferimento alle seguenti normative:

- R.D. 18/06/1931, n. 773 – Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS), in particolare artt. 68-69 (spettacoli e trattenimenti pubblici), 80 (agibilità dei locali di pubblico spettacolo) e 86 (esercizi pubblici).
- R.D. 06/05/1940, n. 635 – Regolamento di esecuzione del TULPS, con particolare riferimento all'art. 141 (competenze delle commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, regime delle manifestazioni con capienza ≤ 200 persone e degli allestimenti temporanei ripetuti), all'art. 141-bis (Commissione Comunale di Vigilanza – CCVLPS) e all'art. 142 (Commissione Provinciale di Vigilanza – CPVLPS, obbligatoria per eventi > 1.300 spettatori in locali cinematografici/teatrali/spettacoli viaggianti e > 5.000 spettatori negli altri casi); modificato dal D.P.R. 28/05/2001, n. 311 e successive modifiche ed integrazioni.
- D.M. 19/08/1996 e successive modifiche ed integrazioni per il pubblico spettacolo.
- D.M. 22/01/2008, n° 37, per la sicurezza degli impianti.
- Norma UNI EN 1838:2024 per la realizzazione dell'impianto di illuminazione di emergenza.
- UNI/TR 11426:2016 per quanto riguarda l'impianto a gas GPL in occasione di manifestazioni temporanee (solo ed esclusivamente nel caso venga svolto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande).
- D.lgs 09/04/2008, n° 81, per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la segnaletica di sicurezza.
- D.M. 10/03/1998 per i criteri di sicurezza antincendio nella gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (parte operativa abrogata e sostituita dai DM 01/09/2021 e DM 02/09/2021).
- D.M. 01/09/2021 (Decreto Controlli) – criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio ai sensi dell'art. 46 comma 3 lett. a) punto 3 del D.Lgs. 81/2008.
- D.M. 02/09/2021 (Decreto GSA) – criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio; definisce la classificazione dei livelli 1, 2 e 3 e i corrispondenti corsi di formazione per gli addetti (1-FOR, 2-FOR, 3-FOR).
- D.M. 03/09/2021 (Minicodice) – criteri semplificati per la valutazione e la gestione del rischio di incendio per le attività non soggette a controlli di prevenzione incendi ex DPR 151/2011.
- Norme CEI per la realizzazione degli impianti elettrici.
- Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017.
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.06.2017.
- Circolare del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco n. 9925 del 02.07.2017.
- Circolare M.I. - Gabinetto del Ministero - n. 11001/1/110 del 18.07.2018 (Circolare Morcone) – Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.
Gli eventi in oggetto NON presentano peculiari condizioni di criticità e pertanto tale Circolare servirà solamente quale utile riferimento
- Accordo Stato-Regioni CSR 13/9/CR8C/C2 del 05/08/2014 – Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

- D.G.R. Regione Lombardia X/2453 del 07/10/2014 – Indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei soccorsi sanitari in occasione di eventi e manifestazioni programmate; definisce la classificazione del rischio sanitario (Allegato A1) e l'Algoritmo di Maurer per il dimensionamento delle risorse (Allegato A2); applicazione operativa tramite la piattaforma AREU GAMES (Gestione Assistenza Manifestazioni ed Eventi Straordinari).
- D.G.R. Regione Lombardia XI/5165 del 02/09/2021 – Approvazione del documento tecnico sull'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle manifestazioni ed eventi programmati (aggiornamento e integrazione della D.G.R. X/2453).
- AREU – Procedura Operativa PRO 37 Rev. 7 – documento tecnico operativo per il dimensionamento sanitario delle manifestazioni ed eventi programmati, in applicazione della D.G.R. X/2453 e della D.G.R. XI/5165.
- Circolare Min. Interno Dip. VVFF 12.03.2014 prot. 3794 - gestione eventi (mercati, sagre e simili) su aree pubbliche con strutture fisse, rimovibili ed autonegozi.
- Circolare Min. Interno Dip. Pubblica Sicurezza 07.05.2024 prot. 15015 – spettacoli dal vivo di cui all'art. 38-bis del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 e successive modificazioni – Indicazioni.
- D.L. 27/12/2024 n. 201 convertito con Legge 21/02/2025 n. 16.

3. DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE AREE

Il presente piano è redatto da **Tecn.A - Tecnologie & Ambiente società benefit a responsabilità limitata** su incarico della S.R.L.S. "In Sella by Crazy Horse" per l'evento "1° Corso Teorico-Pratico Internazionale di Trial e Convegno di Medicina Specialistica in full immersion" in programma il 4, 5 e 6 luglio 2027 nelle aree descritte al Cap.3.2. I contenuti sono stati elaborati sulla base delle informazioni e del sopralluogo congiunto con l'ente organizzatore. Il Coordinatore della sicurezza darà le istruzioni operative a tutti gli addetti a inizio evento.

Per la manifestazione in oggetto è stato compilato il GAMES sul portale AREU Lombardia (<https://games.areu.lombardia.it>).

3.1 Descrizione dell'evento e del programma

Descrizione sintetica della manifestazione nel suo complesso:

Il "1° Corso Teorico-Pratico Internazionale di Trial e Convegno di Medicina Specialistica in full immersion" è un evento non agonistico organizzato dalla S.R.L.S. "In Sella by Crazy Horse", rivolto a piloti di ogni età (principianti, dilettanti e già praticanti) e articolato in tre giornate a Tirano e Aprica (SO): lezioni teoriche di dottrina motociclistica in aula, prove pratiche di guida trial a gruppi di 20 partecipanti sul Sentiero del Bosco Gentile di Aprica, e un Convegno di Medicina Specialistica in "full immersion" con la partecipazione di medici plurispecialisti. È prevista la partecipazione di autorità civili, militari e religiose, campioni del settore (Fulvio Adamoli, Andrea Buschi) e fino a circa 650 iscritti

Il presente piano riguarda le attività all'aperto del Corso/Evento (prove pratiche di guida sul Sentiero del Bosco Gentile, Aprica). Per le sessioni al chiuso — lezioni teoriche di dottrina motociclistica e sessioni del Convegno di Medicina Specialistica, che si svolgono presso le sale conferenza delle strutture ricettive convenzionate (v. Allegato 6 – Prefazione dell'organizzatore, elenco strutture) — si dovrà far riferimento al piano di emergenza proprio di ciascuna struttura ricettiva, come per legge già in dotazione alle attività turistico-alberghiere.

Quadro riassuntivo degli eventi

Stima della presenza massima istantanea complessiva: 750 persone (fino a 650 iscritti al corso, oltre a direzione tecnica, personale medico, staff e ospiti/autorità) (dato di riferimento per il dimensionamento di vie di esodo, presidi sanitari e servizi igienici).

Partecipazione del pubblico: su prenotazione, con iscrizione a pagamento tramite modulo di autocertificazione (v. Allegato 6 - Prefazione dell'organizzatore)

3.1.1 Programma dettagliato

Data: arrivi sabato 3 luglio, corso da domenica 4 a martedì 6 luglio, rientri mercoledì 7 luglio 2027

Orari: 8:00/09:00 – 19:00/21:00 circa, con variazioni giornaliere

Luogo: Aprica e Tirano (SO)

Giorno 1 (domenica 04/07): saluto alle autorità, lezioni teoriche di dottrina motociclistica e 1ª sessione del Convegno di Medicina Specialistica in aula presso gli hotel convenzionati (mattina); nel pomeriggio 3ª e 4ª lezione di tecnica trial, ispezione a piedi del percorso e primo approccio individuale alla guida a moto accesa sul Sentiero del Bosco Gentile (Aprica), con resoconto serale in aula

Giorno 2 (lunedì 05/07): giornata interamente dedicata alle prove pratiche di guida sul Sentiero del Bosco Gentile, in due turni (mattina e pomeriggio, gruppi di 20 partecipanti, con capo guida e assistenti fiancheggiatori), con valutazioni tecniche individuali a chiusura giornata

Giorno 3 (martedì 06/07): prosecuzione e conclusione delle prove pratiche cronometrate, valutazione finale (1°-2°-3° classificato, a solo titolo di riconoscimento non agonistico), cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione, chiusura dei lavori

3.2 Descrizione delle aree e degli allestimenti

AREA: Sentiero del Bosco Gentile (Aprica, SO) — percorso di pratica motociclistica a doppio senso (valle-monte)

Superficie lorda: 3.000 m² (percorso di circa 1,5 km per una larghezza media di circa 2 m)

Attività previste: prove pratiche di guida moto trial a gruppi di 20 partecipanti con istruttori accompagnatori; le stesse moto vengono utilizzate in sequenza: un primo gruppo sale da valle (zona partenza, presidio MSA) verso monte a bassa velocità, poi un secondo gruppo effettua la discesa da monte verso valle con le medesime moto; ispezione del percorso a piedi; lezioni di tecnica in loco; gli altri partecipanti percorrono il tragitto di ritorno a piedi in fila indiana o a bordo dei pick-up di supporto.

Allestimenti: delimitazione dell'intero percorso mediante nastro bicolore, con transenne aggiuntive nella sola area di partenza; punto di cronometraggio posizionato in corrispondenza della linea di arrivo, in posizione sovrastante (con idonea struttura/pedana per i cronometristi); presidio sanitario con 2 ambulanze MSA (medico, infermiere professionale e autista/barelliere) posizionate in prossimità dell'area di partenza a valle, e 1 medico + 1 infermiere professionale con cassetta di pronto soccorso posizionate all'area di arrivo (a monte); 2 pick-up di supporto al seguito dei gruppi in movimento, per trasporto partecipanti a piedi, eventuali avarie moto e materiali; moto da trial nuove, 2 tempi, cilindrata 250 o 300 cc; 3 estintori portatili a polvere (uno a valle, uno a monte, uno a bordo di uno dei pick-up) in dotazione a 2 addetti antincendio formati, in collegamento radio con gli altri addetti per la gestione di infortuni o del transito di residenti; regola di precedenza reciproca sul tratto sterrato: i veicoli privati di residenti/proprietari di baite possono transitare solo quando il gruppo di moto ha terminato il passaggio ed è fermo a fine percorso, e il gruppo di moto non può ripartire finché non è stato segnalato via radio che il transito dei residenti è concluso e la sede è di nuovo libera.



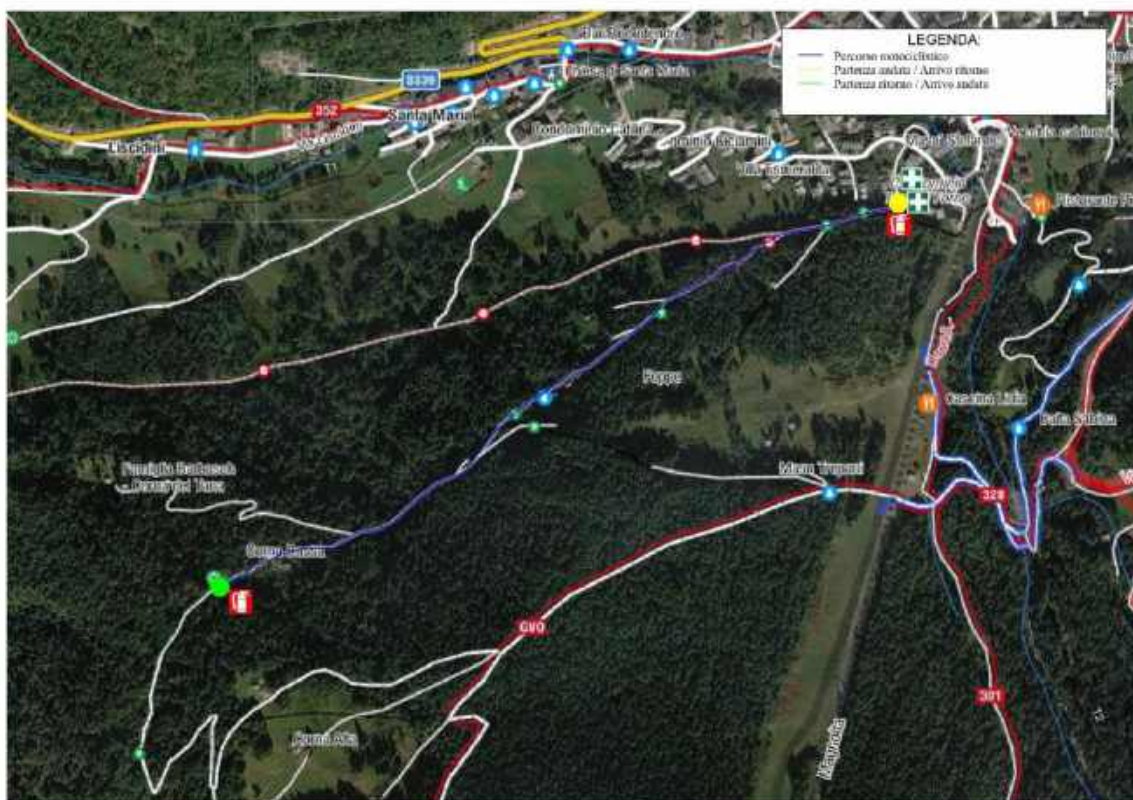
"Imbocco del Sentiero del Bosco Gentile — area di partenza, con segnaletica di viabilità agro-silvo-pastorale esistente"



"Tratto iniziale del percorso in prossimità della partenza"

A dirt road curves through a dense forest of tall evergreen trees. The ground is covered in dry leaves and pine needles. On the left side of the road, there is a wooden bench. The sky is clear and blue. The trees are tall and thin, with green needles. The road is light brown and appears to be well-trodden. The overall scene is peaceful and scenic.

Percorso



Percorso

Delimitazione Area

Per riservare il Sentiero del Bosco Gentile alle prove pratiche di guida durante gli orari dell'evento, l'intero tracciato viene delimitato con nastro bicolore, con transenne aggiuntive nella sola area di partenza. Data la ridotta larghezza della carreggiata (circa 2 m), la delimitazione occupa l'intera sede del sentiero: non è pertanto possibile un transito pedonale di escursionisti/terzi in parallelo alle prove pratiche. Il sentiero resta interamente riservato all'attività dell'evento per la durata delle prove pratiche di guida, con esclusione del transito occasionale di veicoli privati di residenti e proprietari di baite, regolato secondo la procedura di precedenza reciproca di cui al Cap. 3.4.

Non essendo un'area perimetrata con accesso controllato, non sono previsti varchi di accesso/uscita dedicati: il percorso stesso costituisce sia via di accesso sia via di allontanamento, e resta sempre percorribile dagli addetti e dai mezzi di soccorso.

3.3 Requisiti di accesso alle aree per i mezzi di soccorso

Le aree dell'evento sono raggiungibili dalle squadre di soccorso tramite i seguenti accessi:

- **Sentiero del Bosco Gentile (Aprica) — accesso da: Via Clef**

Le aree principali di accesso dispongono dei seguenti requisiti minimi:

- larghezza: > 3,50 m
- altezza libera: > 4,00 m
- raggio di volta: > 13,0 m
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 t sull'asse anteriore e 12 t sull'asse posteriore)

I punti di accessibilità dei mezzi di soccorso sono stati comunicati agli operatori della sicurezza coinvolti durante l'evento. I mezzi di soccorso che raggiungono le aree dell'evento interferiscono in misura minima con i flussi in esodo degli occupanti.

3.4 Chiusura della viabilità e misure antintrusione

Il tratto sterrato del Sentiero del Bosco Gentile è condiviso con il transito veicolare privato di residenti e proprietari di baite. La precedenza è regolata come segue: i veicoli privati possono transitare solo quando il gruppo di moto ha terminato il passaggio ed è fermo a fine percorso; il gruppo di moto non può ripartire finché il Capo Istruttore, in testa al gruppo, non riceve conferma via radio che il percorso è libero da transiti privati e non dà il via libera ai piloti. Lungo il percorso sono distribuiti addetti muniti di radio, che segnalano progressivamente il passaggio dei veicoli privati fino alla conferma finale di percorso libero.

Il tratto sterrato del Sentiero del Bosco Gentile è già oggetto di limitazione al traffico veicolare ai sensi della L.R. 31/08, art. 59 (viabilità agro-silvo-pastorale), come da segnaletica esistente all'imbocco del percorso (classe di transitabilità III, strada "Aprica-Lavazzini-Corna Bassa", cod. 1.03); il transito dei veicoli privati di residenti e proprietari di baite rientra pertanto tra quelli già autorizzati da tale disciplina, e la procedura di precedenza reciproca descritta sopra ne regola unicamente la compatibilità temporale con le prove pratiche di guida.

Per impedire l'accesso incontrollato dei veicoli alle aree della manifestazione, in corrispondenza degli accessi saranno collocati mezzi antintrusione (transenne) aventi finalità di ostacolare/impedire accessi incontrollati da parte di veicoli a motore (vedi Allegato 3 – Planimetria).

3.5 Percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e l'esito della valutazione al Cap. 4.1.3, si ritiene che il requisito di percorsi separati di accesso e deflusso non debba costituire un adempimento cogente.

3.6 Capienza delle aree della manifestazione

Durante la manifestazione sono previste barriere fisiche di delimitazione (nastro bicolore lungo l'intero percorso, con transenne aggiuntive nella sola area di partenza/arrivo), come descritto al § 3.2. Il percorso stesso costituisce sia via di accesso sia via di allontanamento.

Le aree interessate saranno presidiate da addetti della sicurezza che avranno il compito di verificare la sicurezza pubblica dei partecipanti.

Parametri di densità di riferimento

Trattandosi di luogo all'aperto occasionalmente utilizzato per manifestazione aperta al pubblico, per la valutazione della capienza e dell'affluenza si fa riferimento ai seguenti parametri di densità, da applicare caso per caso in funzione della tipologia di area e della finalità del calcolo:

Densità	Utilizzo	Riferimento e campo di applicazione
2 pers/m ²	Capienza massima sostenibile dell'area	Circ. CNVVF n. 9925 del 02/07/2017 e Circ. Morcone n. 11001/1/110 del 18/07/2018. Parametro per la determinazione della capienza massima ammissibile dell'area in eventi all'aperto con pubblico in piedi assiepato (safety concept).
1,2 pers/m ²	Densità media attesa (affluenza)	D.M. 19/08/1996, punto 4.1.1 lett. c). Parametro di affollamento standard per il dimensionamento iniziale in aree di pubblico spettacolo non strutturate, con pubblico non assiepato (evento urbano tipico).
0,7 pers/m ²	Densità ridotta (aree con sedute)	D.M. 19/08/1996. Parametro per aree con pubblico seduto o con distanziamento fisiologico/permanenza lunga (mercatini, fiere con passaggio, esposizioni, aree di ristoro con sedute).
4 pers/m ²	Soglia critica di compressione (allarme)	Studio J.J. Fruin (Pedestrian Planning and Design) e riferimenti post-Piazza San Carlo. Soglia oltre la quale si genera rischio di crush/crowd compression. Non è un parametro progettuale ma un indicatore operativo di allarme: al suo raggiungimento va interrotto l'ingresso.

Capacità di deflusso delle vie di esodo

La capacità di deflusso delle vie di esodo disponibili deve essere **sempre maggiore o uguale alla presenza massima istantanea prevista**. I parametri di riferimento, espressi in persone per modulo di esodo (1 modulo = 60 cm di larghezza utile), sono stabiliti dal D.M. 19/08/1996 e dalla Circolare Morcone:

Tipologia di uscita	Capacità (pers/modulo)	Riferimento
Uscite al piano terra (porta su strada o spazio scoperto)	50	DM 19/08/1996
Uscite al primo piano	37,5	DM 19/08/1996
Uscite ai piani superiori al primo	33	DM 19/08/1996
Uscite verso luoghi sicuri all'aperto (eventi outdoor)	250	Circ. Morcone 2018

Le vie di allontanamento riportate nella planimetria avranno larghezza non inferiore a 2,4 m. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento non è inferiore a 1,20 m.

Non essendo l'area perimetrata né saturabile con accesso controllato, il calcolo formale della capacità di deflusso non è applicabile secondo lo schema sopra riportato. Ai fini del dimensionamento delle risorse si fa riferimento alla presenza massima istantanea complessiva già dichiarata al Cap. 3.1 (750 persone) e all'esito del GAMES.

Sulle vie di allontanamento non sarà consentito collocare allestimenti temporanei di alcun tipo, depositi di merci o materiali, ecc. al fine di garantire il corretto deflusso dei partecipanti e/o la loro evacuazione in caso di emergenza.

Nell'ambito della definizione dei percorsi di deflusso gli operatori di sicurezza indicheranno ai partecipanti le aree sicure in caso di evacuazione dell'area.

Controllo degli accessi

Sarà adottato un sistema di controllo accessi basato sulla registrazione preventiva tramite modulo di iscrizione e autocertificazione, con rilascio di "Carta Verde" (iscritti a copertura completa) o "Carta Rossa" (iscritti a quota parziale). La prenotazione/registrazione dei partecipanti avviene tramite il sito dedicato <https://www.insellabycrazyhorse.com/corso-luglio-2027.html>, con chiusura delle iscrizioni al raggiungimento della capienza massima autorizzata.

con chiusura delle iscrizioni al raggiungimento della capienza massima autorizzata.

3.7 Suddivisione della zona spettatori in settori

Considerata l'entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono alla manifestazione, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

3.8 Posizione rispetto agli adempimenti di pubblico spettacolo

Evento senza somministrazione e senza spettacolo

La manifestazione non prevede somministrazione di alimenti o bevande né spettacoli o trattenimenti fissi. Non è richiesta SCIA ai sensi del D.Lgs. 222/2016, né licenza ex art. 68/69 TULPS, né procedura ex art. 80 TULPS. L'organizzatore provvede a presentare al Comune:

- comunicazione/richiesta di occupazione di suolo pubblico (OSP), se applicabile;
- eventuale richiesta di ordinanza di chiusura al traffico veicolare;
- il presente Piano di Safety & Security, trasmesso all'Autorità di Pubblica Sicurezza e agli enti interessati secondo quanto previsto dalla Direttiva Gabrielli e dalla Circolare Morcone.

3.9 Posizione rispetto alla prevenzione incendi

L'evento rientra tra quelle attività espressamente escluse dal campo di applicazione del D.M. 19/08/1996, in quanto ai sensi dell'articolo 1 p.to 2 del DM stesso classificabile come:

luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico; fermo restando quanto stabilito nel titolo IX della regola tecnica allegata al presente decreto, ma al fine di migliore sicurezza vengono verificate le misure previste dallo stesso D.M. 19/08/1996.

3.10 Protezione antincendio

Durante lo svolgimento delle manifestazioni saranno presenti estintori portatili a polvere e/o a CO₂, sottoposti ai regolari cicli di controllo e manutenzione previsti dalla norma UNI 9994-1:2013, ubicati presso punti strategici (vedi Allegato 3 – Planimetria).

Dotazione prevista: 3 estintori portatili a polvere da 6 kg, in dotazione a 2 addetti antincendio formati (2-FOR/3-FOR), così posizionati: uno presso l'area di partenza (valle), uno presso l'area di arrivo (monte), uno a bordo del pick-up impiegato per il trasporto e il rifornimento carburante delle moto (v. Cap. 3.2).

3.11 Servizio sanitario e pronto intervento

Esito del GAMES: livello di rischio sanitario **medio** — punteggio Maurer complessivo: **23**

Dotazione sanitaria minima indicata dal GAMES: nessuna risorsa richiesta

Dotazione sanitaria effettivamente prevista per l'evento:

- **N° 2** autoambulanza/e tipo **MSA avanzato** posizionate presso **partenza a valle in Via Clef 38**

Sebbene l'esito del GAMES non richieda risorse sanitarie dedicate per l'evento in oggetto, l'organizzatore ha scelto di predisporre comunque, su base volontaria, 2 ambulanze MSA (medico, infermiere professionale, autista/barelliere ciascuna) stazionate presso l'area di partenza (valle). Una delle due equipe sanitarie (medico + infermiere professionale, con cassetta e strumenti di pronto soccorso) si posiziona presso l'area di arrivo (monte), lasciando la propria ambulanza in postazione a valle; l'altra equipe resta di presidio fisso a valle con il proprio mezzo. I due presidi sono in collegamento radio reciproco e con il Coordinatore della Sicurezza. In caso di emergenza a monte che richieda il trasporto in ambulanza, il paziente viene condotto a valle a bordo di uno dei pick-up di supporto per essere caricato sulla MSA disponibile in loco.

La dotazione sanitaria complessivamente prevista è stata dimensionata in esito alla compilazione del GAMES sul portale AREU Lombardia (<https://games.areu.lombardia.it>), in attuazione della D.G.R. X/2453/2014 e D.G.R. XI/5165/2021, con riferimento all'Algoritmo di Maurer per la stima delle risorse sanitarie necessarie e alla Procedura Operativa AREU PRO 37 Rev. 7.



"Area di posizionamento delle ambulanze MSA (valle)"

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è articolata su due livelli coordinati: (a) una classificazione ai fini della sicurezza (safety) secondo i criteri qualitativi introdotti dalla Direttiva del Capo della Polizia prot. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017 (Direttiva Gabrielli) e successivamente dalla Circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto n. 11001/1/110/(10) del 18/07/2018 (Circolare Piantedosi-Morcone); (b) una valutazione del rischio sanitario per il dimensionamento delle risorse di soccorso, condotta secondo l'Algoritmo di Maurer di cui alla D.G.R. Regione Lombardia X/2453 del 07/10/2014 Allegato A2 e all'Accordo Stato-Regioni 13/9/CR8C/C2 del 05/08/2014, operativamente applicata mediante la piattaforma AREU GAMES (vedi Cap. 3.11).

4.1 Classificazione del rischio ai fini della sicurezza (safety)

La classificazione del rischio ai fini della sicurezza segue l'approccio qualitativo introdotto dalla Direttiva Gabrielli e dalla Circolare Morcone, fondato su tre verifiche coordinate: (1) determinazione della capienza massima sostenibile dell'area; (2) verifica dell'eventuale necessità di suddivisione in settori; (3) accertamento della presenza di peculiari condizioni di criticità che richiedano l'attivazione di misure rafforzate di contenimento del rischio.

4.1.1 Capienza massima sostenibile

La capienza massima dell'area sarebbe determinata come il minor valore tra: densità massima applicabile alla superficie disponibile, capacità di deflusso del sistema delle vie di uscita, e ricettività delle dotazioni sanitarie e dei servizi igienici.

La delimitazione con transenne e nastro bicolore (v. Cap. 3.2 e Cap. 3.6) ha la funzione di riservare il percorso all'attività dell'evento, escludendo l'accesso di terzi estranei — non di contenere un pubblico stanziale soggetto ad affollamento progressivo. Il numero di partecipanti presenti contemporaneamente sul percorso è infatti fisso e contingentato dal programma (gruppi di 20 piloti per turno), non variabile in funzione di un afflusso di pubblico. Non ricorrendo pertanto le condizioni di accumulo e saturazione per cui è previsto il calcolo del Safety Concept, tale calcolo non è applicabile. Il riferimento adottato ai fini del dimensionamento delle risorse è la presenza massima istantanea complessiva dichiarata al Cap. 3.1 (750 persone), coerente con l'esito del GAMES.

4.1.2 Necessità di suddivisione in settori

La Circolare Morcone prescrive la suddivisione dell'area spettatori in settori secondo le seguenti soglie di affluenza attesa:

- **fino a 10.000 persone: suddivisione in settori non richiesta in via generale;**
- da 10.001 a 20.000 persone: almeno 2 settori con vie di uscita indipendenti;
- oltre 20.000 persone: almeno 3 settori con vie di uscita indipendenti.

Con un'affluenza massima istantanea stimata di 750 persone, ampiamente al di sotto della soglia di 10.000 persone indicata dalla Circolare Morcone, la suddivisione in settori non è richiesta.

4.1.3 Peculiari condizioni di criticità

La Circolare Morcone individua alcune categorie di fattori la cui presenza, anche solo in parte, configura l'evento come caratterizzato da "peculiari condizioni di criticità" e richiede l'adozione delle misure rafforzate previste dalla direttiva stessa (coordinamento sala operativa, figure di referente per la safety e la security, comunicazione al pubblico, divieti sulla somministrazione di bevande in contenitori rigidi o con lattine, ecc.).

L'evento in oggetto NON presenta peculiari condizioni di criticità ai sensi della Circolare Morcone; le misure di sicurezza previste nel presente piano sono quindi quelle ordinarie.

4.2 Classificazione del rischio sanitario (Algoritmo di Maurer)

Ai fini del dimensionamento delle risorse sanitarie di soccorso, si adotta la tabella di calcolo del livello di rischio dell'Allegato A1 della D.G.R. Regione Lombardia X/2453 del 07/10/2014. La somma degli score determina il livello di rischio sanitario. La stessa matrice costituisce la base della compilazione sulla piattaforma AREU GAMES (<https://games.areu.lombardia.it>), il cui esito fa fede in caso di discordanza.

Variabile	Opzione	Punti	Score
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	4
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente / all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	1
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	< 12 ore	1	2
	Da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia / paesi o piccoli centri urbani	1	1

Variabile	Opzione	Punti	Score
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	1
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	1
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	3
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	<5.000	0	0
	5.000 – 25.000	1	
	25.000 – 100.000	2	
	100.000 – 500.000	3	
	> 500.000	4	
Età prevalente dei partecipanti	25 – 65 anni	1	1
	< 25 o > 65 anni	2	
Densità di partecipanti/m²	Bassa: 1–2 pers/m²	1	1
	Media: 3–4 pers/m²	2	
	Alta: 4–8 pers/m²	3	
	Estrema: > 8 pers/m²	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
	Seduti	1	

Variabile	Opzione	Punti	Score
Posizione dei partecipanti	In parte seduti	2	3
	In piedi	3	
SCORE TOTALE (somma di tutti gli score)			22

Livello di rischio (D.G.R. X/2453 Allegato A1):

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	< 18
Rischio moderato / elevato	18 – 36
Rischio molto elevato	37 – 55

Punteggio Maurer calcolato: 22

● RISCHIO MODERATO / ELEVATO Punteggio 18–36	Il GAMES restituisce una dotazione sanitaria minima (tipicamente ambulanza/e, squadre appiedate). Dotazione minima: risorse come da esito GAMES; postazione di primo soccorso accessibile al pubblico; comunicazione preventiva al 112/118 con indicazione della presenza e ubicazione dei mezzi. Valutare l'opportunità di un DAE in funzione del profilo dell'evento. Dotazione minima GAMES: come da esito GAMES — nessuna risorsa richiesta
--	--

In base al punteggio totale ottenuto, la manifestazione in programma ricade nel livello di rischio sanitario **medio**. Il risultato è coerente con la classificazione restituita dalla piattaforma AREU GAMES (Allegato 5) e determina il dimensionamento minimo delle risorse sanitarie indicate al Cap. 3.11 del presente piano.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la sicurezza della manifestazione e per la gestione delle eventuali emergenze è stato redatto il presente Piano, che prevede i seguenti contenuti:

1. Misure di prevenzione (dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità pubblica; misure organizzative);
2. Mezzi e impianti di protezione antincendio, modalità di pronto intervento, schema operativo;
3. Protocolli di intervento;
4. Elenco numeri utili.

Vista la conformazione delle aree coinvolte che permette l'abbandono dei partecipanti in modo sicuro, [sono/non sono] stati individuati varchi di deflusso obbligatori. In planimetria sono indicate le vie di fuga possibili.

5.1 Rischi individuati

Di seguito si elencano i rischi che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento della manifestazione in oggetto:

- **Malore o incidente che coinvolga le persone (infortuni): evento possibile**
- **Calamità naturale (temporale, forte vento, grandine): evento possibile (contesto montano, periodo estivo)**
- **Calamità naturale (scossa di terremoto): evento molto poco probabile**
- **Black-out elettrico: evento poco probabile**
- **Incendio: evento poco probabile**
- **Folgorazione da corrente elettrica: evento poco probabile**
- **Segnalazione oggetti sospetti: evento poco probabile**
- **Panico della folla generato da eventi imprevedibili: evento poco probabile**
- **Caduta accidentale, inciampo, scivolamento (su fondo sterrato/irregolare): evento possibile**
- **Caduta / infortunio del pilota durante le prove pratiche di guida trial: evento possibile**
- **Dispersione o perdita di contatto con il partecipante: evento poco probabile**
- **Ipotermia / colpo di calore: evento possibile in relazione alle condizioni meteo**
- **Sovraffollamento dell'area di partenza/arrivo: evento poco probabile**
- **Incendio/ustione connesso al rifornimento carburante delle moto (rabbocco benzina previsto in loco a cura dell'organizzatore, senza stoccaggio di riserva presso il pubblico): evento poco probabile, a condizione che il rabbocco avvenga a distanza di sicurezza da fonti di innesco e con estintore dedicato disponibile**
- **Investimento pedoni/partecipanti da veicoli (transito occasionale di auto/furgoni di residenti e proprietari di baite lungo il tratto sterrato, da regolare con fermo temporaneo del camminamento moto): evento possibile.**

5.2 Condizioni generali da mantenere durante l'evento

Durante gli eventi è necessario che si mantengano le seguenti specifiche condizioni:

- sussistenza di tutti i requisiti circa l'accesso alle aree (varchi, percorsi di accesso e deflusso del pubblico; presenza di un sistema di diffusione sonora finalizzato alla comunicazione con il pubblico, es. megafono in prossimità del service audio);
- gli addetti che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza devono essere informati sugli elementi salienti del piano di emergenza (informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure coinvolte);
- presenza delle dichiarazioni degli impianti elettrici realizzati a regola d'arte da installatori abilitati, corredati di dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 7 del DM 37/08 nonché di progetto, se rientranti nel campo di applicazione dell'art. 5 dello stesso Decreto. Adeguata protezione e segregazione degli stessi impianti per renderli inaccessibili al pubblico; adeguati sistemi di protezione ed ancoraggio al suolo di eventuali cavi di alimentazione elettrica, al fine di non creare occasione d'intralcio alle percorrenze pedonali;
- strutture corredate da dichiarazione di corretto montaggio da parte di tecnico abilitato (in caso di presenza di palchi, americane, tensostrutture, ecc.);
- mezzi di trasporto forniti di tutta la documentazione necessaria per la circolazione e il trasporto di persone, incluse le licenze degli autisti.

Essendo la manifestazione caratterizzata dalla presenza di operatori della sicurezza in archi temporali predefiniti, il Coordinatore della sicurezza incaricato verificherà preliminarmente che gli allestimenti posizionati siano collocati in condizioni di sicurezza.

6. PROCEDURE DI INTERVENTO

Gli addetti presenti segnalano l'evento incidentale tale da determinare una situazione di emergenza, indicando possibilmente la localizzazione, la natura e la gravità dell'evento stesso.

Durante lo svolgimento della manifestazione, nell'ambito delle aree autorizzate ed interessate, verranno osservate ed adottate le seguenti misure di sicurezza:

- per gli eventi più critici individuati sarà presente in loco una squadra di addetti alla gestione delle emergenze (Allegato 1 - Designazione operatori di sicurezza);
- sarà proibito l'uso di fiamme libere e di materiali infiammabili ai non autorizzati;
- in caso di avverse condizioni meteo le manifestazioni potranno essere sospese.

6.1 Rilevazione di un pericolo – Comunicazione di allarme

La situazione di pericolo può essere individuata da uno dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento e presenti nell'area.

- Chiunque rivela o viene a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, ecc.), mantenendo la calma, deve informare immediatamente il Coordinatore della sicurezza e/o gli addetti oppure chiamare il numero unico delle emergenze 112.
- Chi ha rilevato l'insorgere di un'emergenza deve intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporsi inutilmente a rischi.
- Il Coordinatore della sicurezza, se lo riterrà necessario, ordinerà l'evacuazione e ne curerà la segnalazione, impartendo quindi le disposizioni necessarie.

IL SEGNALE DI EVACUAZIONE È IL SEGUENTE:

ALLARME A VOCE

Se lo riterrà necessario, il Coordinatore della sicurezza darà disposizioni affinché venga effettuata la chiamata di soccorso.

6.2 Procedura per la chiamata di soccorso

Dopo aver valutato l'entità dell'emergenza, il Coordinatore della sicurezza disporrà di effettuare la chiamata di soccorso, se necessaria.

L'efficacia dei soccorsi dipende soprattutto dalla tempestività con la quale è stata effettuata la chiamata. Per effettuare una chiamata di soccorso comporre il numero unico per le emergenze 112.

Le comunicazioni utili in una chiamata di emergenza sono:

- Luogo dell'incidente
- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, fuga di fluidi inquinanti, ecc.)
- Entità dell'incidente
- Numero degli eventuali feriti

Riferimenti esterni per l'emergenza



Procedura operativa per la chiamata di emergenza

- Componi il numero telefonico 112.
- Quando l'operatore risponde comunica in maniera chiara questo messaggio:
 - Sono: "NOME E QUALIFICA"
 - Telefono da: DESCRIVERE DA DOVE SI STA CHIAMANDO (se utile, il percorso per arrivarci)
 - Tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, entità, numero dei feriti, ecc.
- Non interrompere la comunicazione finché l'operatore non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

La conversazione va svolta con voce chiara fornendo tutte le notizie richieste dall'operatore. A fine conversazione lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi.

6.3 Cosa NON si deve fare in caso di evacuazione

Nello svolgersi dell'evacuazione è vietato:

- Sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.
- Attardarsi all'apparecchio telefonico per comunicazioni non connesse all'emergenza.
- Portare con sé oggetti pesanti od ingombranti.
- Affrontare rischi per la propria incolumità.

L'evacuazione non deve trasformarsi in una fuga caotica e disordinata. Durante l'annuncio dell'emergenza è necessario comunicare ai partecipanti le azioni da intraprendere (es. "vi invitiamo a non correre e a seguire le indicazioni degli operatori della sicurezza").

6.4 Procedure specifiche per emergenza incendio

L'Addetto Responsabile (addetto antincendio) presente in postazione dovrà essere informato e, una volta valutata la situazione, attiverà l'addetto abilitato più vicino che provvederà all'utilizzo degli estintori portatili e/o attiverà, se necessario, tutti i protocolli d'informazione al pubblico e di intervento previsti.

- Chiunque rivela o viene a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza incendio (focolaio d'incendio, fumo, ecc.), mantenendo la calma, deve contattare immediatamente il numero unico delle emergenze 112 ed avvisare il Coordinatore della sicurezza.
- Chi ha rilevato l'insorgere di un incendio deve intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporsi inutilmente a rischi o attendere l'arrivo degli Addetti alla Lotta Antincendio.
- Il Coordinatore della sicurezza, se lo riterrà necessario, ordinerà di dare il segnale di allarme e di evacuazione.
- Soccorrere altre eventuali persone in pericolo di vita immediato.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco, gli Addetti ed il Coordinatore di sicurezza dell'Emergenza forniranno indicazioni precise su: eventuali soccorsi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio; posizione degli impianti tecnologici; eventuali particolari problematiche.

6.5 Procedure specifiche per allerta meteo (temporale, forte vento o neve)

In presenza di temporali, forte vento o nevicate intense, qualora si raggiungessero livelli ritenuti pericolosi dagli addetti alla sicurezza, le prove pratiche di guida saranno sospese e i gruppi in movimento richiamati verso il punto sicuro più vicino (area di partenza a valle o area di arrivo a monte), tramite comunicazione radio tra Coordinatore della sicurezza, capi istruttore e addetti lungo il percorso.

Prima (preallarme)

- Mettere in salvo i beni solo se si è in condizioni di massima sicurezza.
- Assicurarsi che tutte le persone con esigenze speciali (persone con disabilità, bambini, anziani) siano al corrente della situazione.

Durante (allarme o evento in corso)

È preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.

- Interrompere immediatamente le prove pratiche in corso; i piloti si fermano e rientrano a passo d'uomo verso il punto sicuro più vicino, sotto indicazione del capo istruttore.
- Evitare la confusione comunicando ai partecipanti, tramite radio e a voce, di mantenere la calma e allontanarsi da alberi isolati e zone esposte.
- In condizioni invernali, non applicabile per il periodo dell'evento (luglio).
- Usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo

- Evitare il contatto con l'acqua. Può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate.
- Evitare le zone dove vi sono ancora correnti d'acqua in movimento.
- Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata.

6.6 Procedure specifiche per anomalia elettrica / black-out

In caso di anomalia elettrica o di black-out il Coordinatore della sicurezza o il soggetto responsabile della singola attività dispone lo stato di preallarme:

- In caso di anomalia, interrompere immediatamente l'erogazione della corrente elettrica.
- In caso di black-out, disattivare tutte le apparecchiature eventualmente in uso prima dell'interruzione dell'erogazione di energia elettrica, se necessario.

6.7 Procedure specifiche per fuga di gas

Chiunque rivela o viene a conoscenza di una fuga di gas deve contattare immediatamente il Coordinatore della sicurezza. Il Coordinatore, se ritiene opportuno attivare lo stato di allarme, provvede a:

- Avvertire le squadre di addetti all'antincendio ed al primo soccorso e, se necessario, le squadre di soccorso esterne chiamando il 112.
- Far spegnere tutte le fiamme libere e le sigarette.
- Far interrompere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica, solo se i dispositivi di interruzione non si trovano in area già interessata dalla fuga di gas.
- Attivare le procedure di evacuazione.

6.8 Procedure di primo soccorso

Procedure impartite agli addetti di primo soccorso

- Intervenire prima sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, proteggendo in primo luogo sé stessi.
- Valutare se serve altro aiuto; coinvolgere nelle operazioni solo le persone utili.
- Sul luogo dell'infortunio: qualificarsi subito come Addetto al Soccorso e far allontanare i curiosi.
- Osservare la situazione e individuare i pericoli prima di avvicinarsi all'infortunato.
- Non spostare l'infortunato salvo pericolo immediato o assoluta necessità — in particolare se si sospetta una lesione alla colonna vertebrale.
- Far assumere la posizione di sicurezza più adeguata alla situazione.

Attivazione del soccorso esterno

- Raccogliere le informazioni essenziali: cosa è successo, quante persone sono coinvolte, stato di gravità.
- Comporre il 112 e riferire: tipo di evento, numero e condizioni dei feriti, posizione precisa, eventuali difficoltà di accesso.
- Non riagganciare finché l'operatore non ha confermato l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.
- Non spostare l'infortunato incosciente o con sospetta lesione alla testa/schiena: attendere l'ambulanza.

6.9 Procedure specifiche per emergenza terremoto

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento per essere notificato ai presenti.

Alle prime scosse telluriche di breve intensità è necessario portarsi lontano da strutture in modo ordinato.

In caso di forte scossa di terremoto chiaramente avvertita, occorre provvedere a mettersi in STATO DI PROTEZIONE:

1. Se ci si trova all'interno di strutture proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;
2. Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dalle strutture, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi.

Terminata la scossa verificare che le persone intorno stiano bene e che non siano intrappolate da oggetti pesanti o detriti.

6.10 Procedure specifiche per assistenza a persone con esigenze speciali

Al momento del verificarsi dell'emergenza:

- Attendere lo sfollamento generale prima di assistere le persone con mobilità o percezione ridotta, per evitare interferenze con i flussi in esodo.
- Accompagnare la persona verso l'esterno utilizzando il percorso accessibile più vicino.
- Segnalare al Coordinatore l'avvenuta evacuazione o l'eventuale impossibilità di effettuarla.
- Per tipo di esigenza:
 - Motoria: scegliere il percorso accessibile e fornire assistenza fisica diretta.
 - Uditiva: comunicare con frasi brevi, lettura labiale o messaggi scritti.
 - Visiva: manifestare la propria presenza, descrivere il pericolo a voce e guidare fisicamente verso luogo sicuro.
 - Cognitiva: verificare che la persona abbia percepito il pericolo; fornire istruzioni semplici e ripetute.

6.11 Procedure specifiche per segnalazione di oggetti sospetti o atti intenzionali

La gestione di eventi di natura intenzionale (segnalazione di oggetti abbandonati o sospetti, minacce, aggressioni, comportamenti ostili di gruppi) rientra nella competenza delle Forze dell'Ordine (security), secondo la distinzione richiamata dalla Direttiva del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017. Al personale dell'organizzatore (safety) competono la tempestiva segnalazione, la protezione del pubblico e la collaborazione con le Forze dell'Ordine intervenute.

6.11.1 Rilevazione di un oggetto sospetto

Chiunque rilevi la presenza di un oggetto abbandonato o di natura sospetta (borsa, zaino, pacco, contenitore non identificato, ecc.) in un'area accessibile al pubblico deve:

- NON toccare, spostare, aprire né tentare di ispezionare l'oggetto in alcun modo;
- segnalare immediatamente la presenza dell'oggetto al Coordinatore della sicurezza o, se non raggiungibile, al più vicino addetto in turno;
- attendere istruzioni mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza e, senza allarmare il pubblico, allontanarsi dalla zona interessata.

6.11.2 Attivazione del Coordinatore della sicurezza

Il Coordinatore della sicurezza, ricevuta la segnalazione:

- contatta immediatamente il Numero Unico di Emergenza 112 comunicando ubicazione precisa, descrizione sommaria dell'oggetto, eventuali circostanze sospette riscontrate (persona che lo ha lasciato, comportamenti anomali);
- dispone la delimitazione di un'area di rispetto intorno all'oggetto, presidiata dagli addetti, impedendo l'avvicinamento del pubblico;
- valuta, in relazione alle indicazioni delle Forze dell'Ordine intervenute, l'opportunità di attivare l'evacuazione totale o parziale dell'area, preferibilmente utilizzando messaggi calmi e non allarmistici attraverso l'impianto di diffusione sonora;
- mette a disposizione delle Forze dell'Ordine le planimetrie dell'area, l'elenco del personale di servizio e le eventuali registrazioni dei sistemi di videosorveglianza, se presenti.

6.11.3 Comportamenti ostili, aggressioni, atti intenzionali in atto

In caso di comportamenti ostili di singoli o gruppi, aggressioni in atto, minacce verbali o segnalazioni di atti intenzionali (investimento volontario, utilizzo di armi, ecc.), il personale dell'organizzatore non deve in alcun caso intervenire direttamente per opporsi. L'unica azione prevista è:

- contatto immediato del 112 e del Coordinatore della sicurezza;
- allontanamento del pubblico dall'area interessata mantenendo la calma e utilizzando i canali ordinari di comunicazione (addetti, impianto audio);
- assistenza alle persone ferite solo in condizioni di sicurezza, in attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine e del personale sanitario.

6.12 Procedura per investimento pedoni da veicoli

In caso di investimento o incidente coinvolgente veicoli (inclusi i mezzi privati di residenti/proprietari di baite in transito sul tratto sterrato secondo la procedura di precedenza di cui al Cap. 3.4, e i pick-up di supporto) e partecipanti:

- chiamare immediatamente il 112 (emergenza sanitaria e forze dell'ordine);
- non spostare la persona ferita salvo pericolo imminente (crollo, incendio); attendere i soccorsi qualificati;
- allontanare gli altri partecipanti dall'area dell'incidente creando un corridoio libero per l'accesso dei soccorsi;
- bloccare temporaneamente il transito sul tratto interessato (sia moto sia veicoli privati) con l'ausilio degli addetti lungo il percorso, fino a nuova indicazione del Coordinatore della sicurezza;
- preservare la scena dell'incidente evitando la rimozione di oggetti o tracce, sino all'arrivo delle autorità.

6.13 Procedura per chiusura anticipata per maltempo

In presenza di allerta meteo attivata o di condizioni atmosferiche in rapido peggioramento durante lo svolgimento dell'evento:

- il Coordinatore della sicurezza monitora l'evoluzione meteo in tempo reale (app allerta meteo regionale, radar meteorologico); la decisione di sospendere spetta al Coordinatore in accordo con l'organizzatore;
- alla decisione di sospensione: interruzione immediata delle prove pratiche in corso; comunicazione via radio a capi istruttore e addetti lungo il percorso, che dispongono il rientro ordinato dei gruppi verso il punto sicuro più vicino;
- in presenza di temporale con fulmini: allontanamento dei partecipanti da alberi isolati e aree aperte scoperte, indirizzamento verso i punti di ricovero disponibili (mezzi di supporto, strutture a valle/monte);
- le sessioni al chiuso presso gli hotel convenzionati non sono interessate dalla sospensione e proseguono normalmente, salvo diversa indicazione della struttura ricettiva.

6.14 Procedura per persona dispersa o scomparsa

In presenza di allerta meteo attivata o di condizioni atmosferiche in rapido peggioramento durante lo svolgimento dell'evento:

- il Coordinatore della sicurezza monitora l'evoluzione meteo in tempo reale (app allerta meteo regionale, radar meteorologico); la decisione di sospendere spetta al Coordinatore in accordo con l'organizzatore;
- alla decisione di sospensione: interruzione immediata delle prove pratiche in corso; comunicazione via radio a capi istruttore e addetti lungo il percorso, che dispongono il rientro ordinato dei gruppi verso il punto sicuro più vicino;
- in presenza di temporale con fulmini: allontanamento dei partecipanti da alberi isolati e aree aperte scoperte, indirizzamento verso i punti di ricovero disponibili (mezzi di supporto, strutture a valle/monte);
- le sessioni al chiuso presso gli hotel convenzionati non sono interessate dalla sospensione e proseguono normalmente, salvo diversa indicazione della struttura ricettiva.

6.15 Procedura per gestione comunicazione con media e autorità in emergenza

In caso di emergenza grave o di situazione che richiami l'attenzione di media o autorità, si applicano le seguenti indicazioni:

- **Unico portavoce autorizzato:** Cav. Dott. Corrado Michele Maria Campisi PhD (Amministratore Unico "In Sella by Crazy Horse", Responsabile Organizzatore), o suo delegato formalmente individuato. Nessun altro soggetto (addetti, volontari, artisti) è autorizzato a rilasciare dichiarazioni a media o autorità.
- Con le autorità intervenute (Forze dell'Ordine, VVF, 118): massima collaborazione e trasparenza; fornire immediatamente copia del Piano di Safety su richiesta; indicare la posizione delle risorse sanitarie e delle vie di accesso.
- Verso i media e i social: non rilasciare informazioni prima che le autorità abbiano terminato la prima fase di intervento; non diffondere immagini di vittime o feriti; le comunicazioni ufficiali sono comunicate esclusivamente tramite il portavoce designato.

7. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli addetti designati per l'emergenza sono dotati di mezzi di comunicazione per avvertire il Coordinatore delle emergenze o il numero unico per le emergenze in caso di necessità.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio degli eventi più critici in programma (ALLEGATO 1) saranno impiegati più addetti, scelti tra soggetti già appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, alla Polizia Locale, al Servizio Sanitario, per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, in particolare:

- **Coordinatore della sicurezza:** *impiegato per attivare il piano di emergenza in caso di necessità;*
- **Addetti di primo soccorso:** *impiegati a tutela della salute dei partecipanti, intervengono su richiesta;*
- **Addetti della Polizia Locale:** *sarà presente la pattuglia in servizio ordinario (ove applicabile);*
- **Addetti alla prevenzione incendi:** *impiegati a tutela della salute dei partecipanti, intervengono su richiesta;*
- **Addetti all'evacuazione:** *impiegati per favorire il deflusso ordinato del pubblico;*
- **Volontari appartenenti ad associazioni, enti statali e del territorio:** *impiegati per il monitoraggio dell'evento ed in caso di emergenza per favorire il deflusso ordinato del pubblico.*

7.1 Compiti del Coordinatore della Sicurezza

Il Coordinatore della Sicurezza, coadiuvato da tutti i componenti del servizio di vigilanza:

- valuta l'opportunità di attivare il piano di emergenza e lo dichiara operativo;
- dirige e coordina le attività che si svolgono;
- effettua un incontro preliminare con gli addetti alla sicurezza dell'evento, informandoli sui contenuti del piano;
- valuta la situazione in modo dinamico e decide le linee di intervento; individua il luogo che per tutta la durata dell'emergenza fungerà da centro di controllo per la gestione dell'emergenza;
- si adopera per i primi soccorsi, con particolare riguardo alle persone con esigenze speciali (persone con disabilità, donne in stato di gravidanza, bambini e anziani);
- invita il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico;
- effettua le chiamate di soccorso agli enti preposti;
- riceve, valuta e risponde ai messaggi che gli provengono dalla squadra di emergenza;
- mantiene i collegamenti con gli enti coinvolti;
- riferisce sull'accaduto;
- dichiara la fine dell'emergenza.

7.2 Compiti degli Addetti di Primo Soccorso

- Riconoscere un'emergenza sanitaria e accertarsi delle condizioni psicofisiche della persona coinvolta;
- Prestare il primo soccorso utilizzando le attrezzature disponibili e applicando le tecniche apprese durante il corso di formazione;

- Contattare immediatamente il 112 per richiedere l'intervento del personale sanitario qualificato;
- Assistere la persona infortunata o malata fino all'arrivo dei soccorsi;
- Collaborare con il Coordinatore della sicurezza e con gli altri addetti al primo soccorso;
- Mettersi a disposizione del personale sanitario all'arrivo dei soccorsi.

7.3 Compiti degli Addetti all'Evacuazione

1. Al ricevimento di una chiamata di soccorso, raccogliere tempestivamente sufficienti informazioni sull'origine, l'entità, la tipologia e l'ubicazione del sinistro;
2. Allertare prontamente il Coordinatore della sicurezza e tutti gli operatori di sicurezza interessati;
3. Rispondere ad ogni eventuale richiesta d'informazioni;
4. Chiamare direttamente e senza indugio i VV.F. o i mezzi di soccorso, all'occorrenza;
5. Provvedere ad allertare le altre persone adiacenti al luogo del sinistro che possano venire coinvolte in situazioni di pericolo;
6. Nella eventualità venga diramata la comunicazione di allarme con attivazione della procedura di evacuazione, attivarsi per la sua attuazione:
 - Verificare che le vie di esodo risultino sempre praticabili e prive di ostacoli;
 - Facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone presenti;
 - Interpellare le persone una volta giunte nell'area sicura di raccolta per segnalare eventuali assenze;
 - Provvedere ad allontanare dal luogo del sinistro eventuali curiosi.

7.4 Compiti degli Addetti alla Lotta Antincendio

1. Presidiare le postazioni in cui sono ubicati gli estintori;
2. Effettuare gli interventi con il coordinamento del Coordinatore della sicurezza;
3. Circondare quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile;
4. Controllare e se possibile contrastare l'eventuale fonte d'innesco ed il principio di incendio;
5. Contattare direttamente il 112 per segnalare e richiedere l'intervento dei VV.FF.;
6. Verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stata disattivata l'alimentazione elettrica in presenza di linee in tensione;
7. Mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco in caso di loro intervento.

7.5 Compiti degli Addetti al monitoraggio dell'evento (staff)

1. Presidiare i varchi di accesso all'area della manifestazione per mantenerle libere da veicoli e impedimenti impropri;
2. Al ricevimento di una chiamata di soccorso, raccogliere tempestivamente sufficienti informazioni;
3. Allertare prontamente il Coordinatore della sicurezza e tutti gli operatori di sicurezza interessati;
4. Rispondere ad ogni eventuale richiesta d'informazioni;
5. Chiamare direttamente e senza indugio i VV.F. o i mezzi di soccorso, all'occorrenza;
6. Nella eventualità venga diramata la comunicazione di allarme, collaborare con gli Addetti all'evacuazione per garantire il deflusso delle persone in condizioni di sicurezza.

8. NOTA FINALE

Il presente documento verrà rielaborato in occasione di modifiche significative ai fini della sicurezza.

Data _____ li _____

Il Responsabile organizzatore: _____

Il tecnico:



9. ALLEGATI

Al presente piano sono allegati i seguenti documenti:

- **Allegato 1:** *Designazione operatori di sicurezza – Verballi di informazione – Elenco numeri telefonici utili per emergenze.*
- **Allegato 2:** *Locandina / programma dell'evento.*
- **Allegato 3:** *Planimetria di evacuazione (Relativa all'area della partenza del Sentiero del Bosco Gentile.*
- **Allegato 4:** *Cartellonistica di sicurezza.*
- **Allegato 5:** *Scheda AREU/GAMES, compilata sulla piattaforma regionale (<https://games.areu.lombardia.it>).*
- **Allegato 6:** *Prefazione dell'organizzatore.*